

Turismo, contratto integrativo: più formazione e ammortizzatori

L'accordo. Incontro tra Provincia, sindacati e associazioni del settore: «Previsti incentivi anche per l'innovazione tecnologica e la sostenibilità». Entro fine mese avvio al tavolo

TRENTO. Innovazione tecnologica, sostenibilità, anche a fronte degli effetti dei cambiamenti climatici, maggiore formazione degli addetti, ammortizzatori sociali per il personale stagionale, nuovo contratto collettivo provinciale di secondo livello. Ed ancora: incentivi per l'allungamento della stagionalità, prevenzione degli infortuni, potenziamento degli interventi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, con il supporto di Agenzia del lavoro e istituzione di un apposito Tavolo di monitoraggio.

Sono questi gli impegni previsti dal documento d'intenti per lo sviluppo occupazionale del settore turistico siglato ieri dagli assessori provinciali al Turismo e allo Sviluppo economico e lavoro Failoni e Spinelli con Asat, Confesercenti e Confcommercio e con le segreterie dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. Al centro del documento, dunque, il tema del lavoro, che riguarda migliaia di addetti: le assunzioni nel settore del turismo e pubblici esercizi nel 2019 sono state circa 30.500, distribuite su un ventaglio di oltre 20 professioni. «I dati riguardanti l'avvio della stagione estiva - ha detto Laura Pedron, dirigente generale di Agenzia del Lavoro - sono positivi. Sono stati organizzati nelle scorse settimane alcuni Career day e altri partiranno specificamente per il fabbisogno di lavoro relativamente alla prossima estate. In Agenzia saranno messi a disposizione elenchi di persone interessate a lavorare



• L'incontro di ieri tra sindacati, rappresentanti del turismo e Provincia

nel turismo».

Per i sindacati si tratta di «un obiettivo ambizioso visto che non si è mai riusciti a sottoscrivere un accordo integrativo provinciale per i lavoratori e le lavoratrici di questo settore - commentano i tre segretari confederali Manuela Faggioni, Michele Bezzi e Walter Alotti con i segretari delle categorie Paola Bassetti, Lamberto Avanzo e Walter Largher - e che rappresenta un

passo importante nella direzione di una maggiore qualità del lavoro». «Non dimentichiamo che in Trentino gli addetti percepiscono in media retribuzioni più basse del 15 per cento rispetto ai colleghi dell'Alto Adige. Il contratto provinciale sarà uno strumento per dare risposte sul piano delle retribuzioni e contribuirà, insieme ad altri fattori chiave quali la formazione e all'allungamento degli ammor-

tizzatori sociali, a rendere più attrattivo il settore e a qualificare l'offerta turistica in generale». Il testo fa proprio infine l'accordo siglato, sempre questo pomeriggio, tra sindacati, rappresentanti delle imprese, enti bilaterali ed Agenzia del Lavoro sull'incontro tra domanda e offerta, dando risposte alla difficoltà di reperire personale per strutture ricettive, servizi turistici e per la ristorazione.

Turismo, contratto in arrivo

Riforma Failoni, Confesercenti Vallagarina perplessa

TRENTO Dopo la riunione con l'Asat di mercoledì che aveva passato in rassegna l'ultima bozza della riforma del turismo targata Failoni, con gli albergatori che chiedevano più tempo per arrivare a una sintesi, ieri l'assessore al turismo ha incontrato i vertici di Confesercenti della Vallagarina. Anche in questo caso l'assessore ha illustrato la nuova bozza, anche se non si è parlato nel dettaglio del punto importante per questo territorio: il possibile accorpamento della Apt di Rovereto a quella di Trento. «Non se ne è parlato», ha spiegato il pre-

sidente di Confesercenti della Vallagarina Paolo Preschern. «Da parte nostra c'è collaborazione», ma ricorda che «il nostro territorio rappresenta 17 comuni, con Rovereto seconda città del Trentino, pernottamenti importanti e un territorio di grande potenzialità turistica».

Intanto, sul fronte turistico, ieri in Provincia è stato siglato un documento che prevede entro il 29 febbraio l'avvio di un tavolo tra Cgil Cisl Uil insieme alla categoria Filcams, Fisascat e Uiltucs, associazioni datoriali, Confcommercio, Albergatori

e Confesercenti, e gli assessorati al Lavoro e al Turismo per arrivare alla condivisione di un contratto provinciale per i lavoratori del comparto. «Un obiettivo ambizioso visto che non si è mai riusciti a sottoscrivere un accordo integrativo provinciale per i lavoratori di questo settore», il commento dei tre segretari confederali. Il contratto provinciale sarà uno strumento per dare risposte sul piano delle retribuzioni e contribuirà, insieme ad altri fattori chiave quali la formazione e all'allungamento degli ammortizzatori sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA